

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 11 (2009)
Heft: 4

Artikel: Il passato è ancora presente
Autor: Weber, Nicole
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001243>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il passato è ancora presente

La situazione attuale della formazione dei docenti di educazione fisica procura non pochi grattacapi ai diretti interessati. Sono in atto degli sforzi per fare chiarezza sui vari curricula di studio e, soprattutto, per dire finalmente addio a profili professionali ormai vetusti.

Nicole Weber

Dal giorno in cui è stata introdotta la riforma di Bologna, nel panorama delle alte scuole svizzere è mutato qualcosa. I curricula di studio in vigore in precedenza sono stati sostituiti dal sistema di studi a due livelli Bachelor e Master. Nell'ambito di tale riforma, i diplomi federali di maestro di ginnastica e di educazione fisica I e II sono così svaniti. E da quel momento in poi non esiste più alcun ciclo di studio universitario focalizzato sulla scuola, ma ne vengono proposti nel campo delle scienze dello sport. Il docente di educazione fisica «classico» che segue degli studi per specializzarsi nella propria materia allo scopo di poter insegnare al livello da lui auspicato sparirà dal mercato. Nella testa degli interessati questa figura è però sempre ben presente, ciò che complica non poco la situazione.

I neostudenti che sognano di lavorare nel mondo dello sport oggi devono già sapere prima di iniziare gli studi se vogliono diventare insegnanti (e se sì a quale livello) o se sarà piuttosto l'opzione scienze dello sport che appianerà loro la strada verso la futura professione. Le possibilità si sono moltiplicate rendendo più difficile prendere una decisione. Il ciclo di studi che sfociava in un diploma federale di maestro di ginnastica ed educazione fisica II aveva strutture e contenuti analoghi in ogni istituto in cui era offerto, perché parzialmente stabiliti dalla Confederazione. Oggi invece non esistono più curricula di studio uniformi. Ogni singola struttura cerca di posizionarsi sul mercato delle scienze dello sport in base ai propri orientamenti.

Gli scienziati dilagano

Da quando è stata introdotta la riforma di Bologna sempre più persone seguono una formazione in scienze dello sport. Soltanto quando tutti questi studenti avranno trovato un posto di lavoro e si saranno stabiliti si saprà se per un numero così elevato di scienziati esiste realmente un mercato. Le scuole universitarie, inclusi il Politecnico e la SUFSM (Scuola universitaria federale dello sport Macolin), propongono ai loro studenti dieci diversi cicli di studio Bachelor con vari orientamenti e priorità. Per quanto riguarda il ciclo Master attualmente ne sono offerti dodici nei seguenti ambiti: scienze dello sport in generale, sport di prestazione, management dello sport, salute, scienze dell'allenamento, scienze sociali e attività fisiche adattate. La maggior parte dei curricula menzionati consente ancora di conseguire un diploma di insegnante di educazione fisica, che è diventato però un sottoprodotto delle

scienze dello sport, ma solo se dopo il Master si assolve una formazione didattica per l'ottenimento del diploma di docente. Soltanto due cicli Bachelor (a Friburgo e Basilea) e sei di Master (a Ginevra, Losanna e Macolin) sono dei veri e propri curricula di scienze dello sport che alla fine permettono di accedere alla formazione di insegnante.

Diverse categorie di diploma

La formazione per insegnanti in ambito di educazione fisica è offerta in tutti e tre i tipi di scuole universitarie, la cui località è visibile sulla cartina della Svizzera (v. pag. 12). Oggigiorno le formazioni sono concepite in modo tale che normalmente nessuno sceglie di studiare solo ed esclusivamente educazione fisica. Oltre a questa materia se ne studiano altre allo scopo di insegnarle più tardi in una scuola. Per il livello prescolastico ed elementare ci sono da 6 a 13 materie supplementari, per la scuola media inferiore da 1 a 4 e per i futuri docenti di liceo sino a due supplementari. Attualmente, per quanto concerne il livello prescolastico ed elementare esistono diverse categorie di diploma che offrono un ampio ventaglio di materie da insegnare. Spetta alla CDPE (la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione) decidere se puntare su una standardizzazione a livello svizzero delle categorie di diplomi e delle materie da studiare.

Condizioni quadro politiche

Le istituzioni stabiliscono sia i contenuti esatti delle formazioni sia le caratteristiche dettagliate delle stesse. Altri attori partecipano invece all'allestimento dei cicli di studio. Le stesse alte scuole elaborano in modo parziale le direttive, la Confederazione e i cantoni dirigono il sistema che regola la formazione attraverso le leggi, mentre la CDPE emette dei regolamenti relativi a determinati contenuti dei curricula di studio e riconosce i diplomi degli insegnanti che soddisfano le condizioni imposte. Ciò significa che molti di questi attori perseguono lo stesso obiettivo, vale a dire proporre delle offerte di formazione di buona qualità.

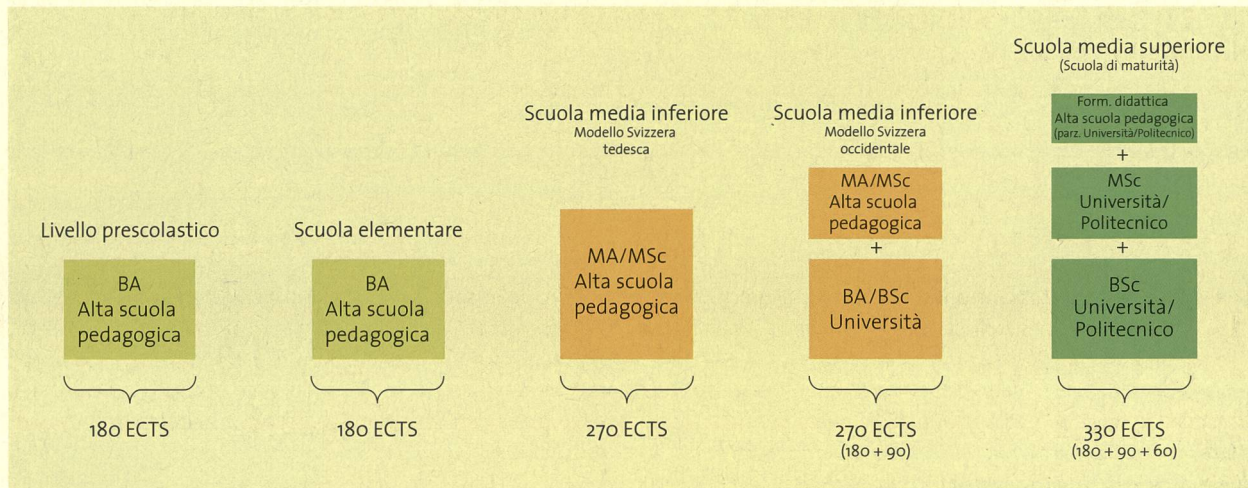
Il dopo Bologna

I cambiamenti apportati dalla riforma di Bologna sono incessanti. Nascono continuamente nuovi cicli di studio e i profili e i contenuti di quelli esistenti subiscono modifiche parziali anno dopo anno. Le singole istituzioni cercano di posizionarsi sul mercato della forma-

La situazione ideale

Idealmente, la formazione per docenti di educazione fisica e di altre materie scolastiche si svolge come segue:

- I cicli Bachelor per insegnanti di livello prescolastico ed elementare sono offerti dalle alte scuole pedagogiche.
- Per la scuola media inferiore si richiede un esame finale di Master. Nella Svizzera tedesca questo Master può essere conseguito in un'alta scuola pedagogica, nella Svizzera occidentale invece il ciclo di Master può essere iniziato in un'alta scuola pedagogica solo dopo aver conseguito un Bachelor universitario.
- La formazione per insegnanti di scuole di maturità (scuole medie superiori, diploma di maturità) comprende un Master universitario e di scienze dello sport seguito da una formazione didattica assolta normalmente in un'alta scuola pedagogica. In alcune località, anche l'università o il politecnico offrono questo tipo di formazione.



Gli istituti preposti alla formazione

Esistono ancora dei diplomi combinati che consentono l'insegnamento a più livelli scolastici, sebbene nel modo attuale di concepire la formazione esso non sia più pensato in questo modo. Questi tipi di diploma non sono stati presi in considerazione nella tabella.

Tipo di istituto	Alte scuole pedagogiche	Università	Politecnici	Istituti superiori di qualificazione professionale
Numero di istituti	14	7	1	1
Cicli di studio	31 x livello prescolastico/elementare*			
	7 x scuola media inferiore			
		8 x Scuola media superiore (con diploma di maturità e scuola professionale)**		

* Studi combinati o specifici ai vari livelli.

** In questo caso: formazione supplementare orientata sulla pedagogia e la didattica nelle alte scuole.

zione con delle offerte attrattive. Ma, a causa dei continui adeguamenti, è molto difficile farsi un'idea generale.

È tempo dunque di fare un po' di chiarezza e di stilare un inventario analizzando tutti i cicli di studio che abilitano all'insegnamento dell'educazione fisica. Le offerte proposte in tutti i livelli scolastici sono state analizzate in base ai loro crediti ECTS nei vari ambiti di formazione e poi paragonate fra di loro (v. pag. 12.)

Colpisce il fatto che i valori minimi e massimi dei vari ambiti di studio varino in modo considerevole. Oltre a ciò si osserva che alcuni

curricoli non obbligano gli studenti ad aver impartito una lezione di educazione fisica durante la loro formazione.

Richieste capacità pratiche in ambito sportivo

Sembra che i contenuti delle odierne formazioni in ambito sportivo non soddisfino più le aspettative della vita professionale. La CDPE è dell'opinione che per quanto riguarda materie come la musica, l'educazione visiva e fisica sia necessario introdurre delle direttive minime specifiche a livello di formazione dei docenti. La teoria, la

La realtà

Un'analisi dei cicli di studio proposti nell'ambito dell'educazione fisica e dello sport ha permesso di quantificare il numero di crediti (ECTS) distribuiti per settore formativo.

	Livello prescolastico/ elementare (ciclo di studi ideale)			Scuola media inferiore (ciclo di studi ideale)			Scuola media superiore (con diploma di maturità/ scuola superiore professionale)		
	min.	max.	Ø	min.	max.	Ø	min.	max.	Ø
Numero di cicli di studio	31			7			8		
Sport come una di X materie	7	14	9	2	5	3,5	1	3	2
Ciclo di studi ECTS	180	180	180	270	300	280	180	390	360
Scienze dell'educazione				24	70	47	19	49	35
Conoscenze specialistiche				2	72	18	28	108	62
Pratica sportiva	4	12	7	15	30	22	23	60	42
Didattica dello sport				4	17	9	4	16	9
Stage in ambito sportivo	0	a seconda delle possibilità		4	31	15	4	31	14,5
Formazione sportiva completa	4	12	7	30	132	60	94	144	127

pratica e le esperienze pratiche sul campo devono presentare un certo volume minimo per poter soddisfare le esigenze della vita professionale. In ambito di movimento e di sport si possono menzionare, a titolo d'esempio, le capacità sportive personali. Un docente di educazione fisica gode di credibilità soltanto se dispone di svariate capacità pratiche nelle diverse discipline. È soprattutto su questo aspetto che a scuola viene posto l'accento.

La CDPE sta esaminando la possibilità di regolamentare i campi di conoscenze specialistiche e la pratica sportiva con delle ulteriori direttive minime relative ai crediti ECTS. Nei regolamenti in vigore solo le scienze dell'educazione, la didattica specialistica e le formazioni professionali sono provviste di obblighi (da notare che, nonostante questo, non tutti i cicli di studio soddisfano le condizioni imposte dai regolamenti). Attualmente sono al vaglio delle proposte per l'introduzione di volumi minimi di formazione per quanto riguarda l'educazione fisica a tutti i livelli scolastici, proposte che in seguito saranno sottoposte alla CDPE.

Impulsi dal mercato

Gli studenti che intendono insegnare educazione fisica a livello prescolastico, elementare o di scuola media inferiore scelgono, secondo l'odierna concezione della formazione, la strada che permetterà loro di esercitare in qualità di docenti polivalenti (insegnamento di più materie inclusa l'educazione fisica) in un'alta scuola pedagogica, e non opteranno più per uno studio universitario focalizzato sullo sport.



Un sito per saperne di più

Nel sito www.studiosport.ch sono presentati tutti i cicli di studio nel campo delle scienze dello sport e della formazione dei docenti di educazione fisica. Le informazioni sono brevi e concise, ciò che consente un rapido paragone fra le varie offerte esistenti.

Sono elencati tutti i curricula di studio delle università, dei politecnici, delle alte scuole pedagogiche e degli istituti superiori di qualificazione professionale per tutti i livelli scolastici (prescolastico, elementare, scuola media inferiore e superiore) e i cicli di scienze dello sport, muniti di indirizzi di contatto. Il sito contiene pure indicazioni utili sulle istituzioni, sul panorama della formazione in Svizzera in generale, sulle possibilità di perfezionamento esistenti, sugli eventuali posti vacanti, ecc.

www.studiosport.ch

Un curriculum di studi in scienze dello sport combinato con una seconda materia si presta unicamente per un futuro docente di educazione fisica di scuola media superiore. Tutte le offerte in tal senso possono essere consultate al sito www.studiosport.ch (v. riquadro a pag. 12).

Le autorità scolastiche sono alla ricerca di studenti diplomati il cui profilo corrisponda alle loro esigenze, ma a causa dei cicli di formazione in continua evoluzione non sanno più cosa possono o non possono fare questi giovani diplomati. Occorre cercare degli specialisti in grado di insegnare a più livelli scolastici o piuttosto dei docenti che impartiscono lezioni in più materie? L'attuale concezione della formazione esige degli specialisti per ogni livello e non per ogni singola materia. Ma qual è il desiderio dei responsabili scolastici? Per il livello prescolastico ed elementare la gamma di materie che possono essere insegnate varia fra 7 e 14 e per la scuola media inferiore invece da 2 a 5. Le scuole non sono sempre in grado di assumere un docente per tutte le materie. Ciò significa che anche per il livello prescolastico ed elementare spesso sono necessari più insegnanti per classe.

Cosa riserva il domani?

Per chiarire le idee ai diretti interessati, in futuro occorrerà procedere ad una coordinazione ed armonizzazione in seno ai vari tipi di

offerte di formazione. Innanzitutto bisogna dimenticare la figura di docente di ginnastica ed educazione fisica a tutti i livelli scolastici e fare in modo che le modifiche apportate nel sistema siano sostenute da tutti. Va abolita dunque l'idea che soltanto questo tipo di insegnante sia in grado di offrire delle lezioni di educazione fisica di qualità. Le formazioni per docenti polivalenti in ambito sportivo vanno inoltre ottimizzate e rafforzate. Solo così in futuro si avranno delle lezioni di movimento e di sport impartite da specialisti formati allo scopo. ■

Nicole Weber ha un diploma di docente di educazione fisica II e lavora all'UFSPPO come collaboratrice scientifica in ambito di politica dello sport nel settore della formazione. Attualmente sta effettuando un inventario di tutti i cicli di studio relativi all'educazione fisica, ma è attiva anche in altre attività legate alla politica dello sport.

Contatto: nicole.weber@baspo.admin.ch

Commento

I migliori alle elementari

Walter Mengisen. La riforma di Bologna mirava innanzitutto ad uniformare gli studi a livello di struttura, durata e riconoscimento delle prestazioni di studio. In Svizzera ci si è dimenticati che oltre agli studi classici esiste anche una formazione per docenti. Due evoluzioni che si sono svolte in tempi completamente diversi.

Gli studi di sport erano dapprima focalizzati sulla situazione di ogni singola università. Soltanto in un secondo tempo nacque una riflessione sulla formazione dei docenti di educazione fisica, da cui scaturì una divergenza fra le esigenze di uno studio universitario e quelle della professione di insegnante. I bisogni in materia di insegnamento dell'educazione fisica furono semplicemente presi troppo poco in considerazione.

Nella fase attuale, si cerca di apportare le adeguate correzioni, in modo tale da creare una relazione equilibrata fra le conoscenze specialistiche e la formazione didattica. Ma come in passato, la differenza è tutt'ora troppo grande dal punto di vista delle necessità e, in particolar modo, della dotazione quantitativa di formazione. Ci sono infatti delle formazioni che hanno a disposizione quattro crediti e altri fino a 30. Il compito da assolvere sarà quello di definire chiaramente le esigenze dell'insegnamento dell'educazione fisica nel contesto globale di altre materie e di formare le persone di conseguenza.

Al contrario di altre materie, per quel che concerne l'educazione fisica si aggiungono due componenti importanti. Da un lato troviamo la capacità sportivo-motoria personale dell'insegnante e dall'altro l'ambito della sicurezza. Occorre tempo per riuscire a formare in modo appropriato le persone ed è chiaro inoltre che non si possa semplicemente prolungare la formazione. Le priorità, invece, possono essere cambiate.

Il fatto che un docente possa coprire il ventaglio più ampio possibile di materie, specialmente a livello di scuola elementare ma anche di scuola media superiore, continua a far parte dei desideri

delle autorità politiche e, naturalmente, è anche nell'interesse dell'organizzazione scolastica. Ma è contrario ai bisogni delle singole materie e degli ambiti specialistici. Questa opposizione può essere risolta soltanto riducendo il numero di materie nello studio – per offrire più tempo a disposizione ad ogni singolo settore specialistico – oppure accettando degli specialisti anche nella scuola elementare, per insegnare educazione fisica per l'appunto.

Un buon docente deve possedere delle ampie e solide conoscenze nel campo dello sport e della lezione di educazione fisica a livello teorico così come disporre di numerose capacità sportivo-motorie. Le persone meglio formate dovrebbero insegnare alla base. In realtà però succede il contrario, ovvero chi vanta una ricca e vasta formazione insegna ad un livello scolastico superiore.



Walter Mengisen è rettore alla SUFSM e direttore supplente dell'UFSPPO.

Contatto: walter.mengisen@baspo.admin.ch